

## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 luglio 2010, n. 1552**

**Istruzione e formazione tecnica superiore - Programmazione 2007/2010 - DPCM 25 gennaio 2008; Legge 25/2010, artt. 15 e 7 comma 5 quater - Costituzione n.1 Fondazione ITS: individuazione Area Tecnologica e settore di riferimento. Avvio procedure.**

L'Assessore al Diritto allo Studio ed alla Formazione Professionale, sentito l'Ufficio Scolastico Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata di concerto tra Servizio Scuola, Università e ricerca e dal Servizio Formazione Professionale, sottoscritta dal Dirigente dell'Ufficio Sistema Istruzione e fatta propria dal Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca e dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale, riferisce quanto segue:

Il tradizionale modello curricolare della scuola secondaria italiana, costruito su una gerarchia di saperi che prevede implicitamente la superiorità delle discipline umanistiche su quelle scientifiche, ha egemonizzato per quasi un secolo il sistema scolastico del nostro paese e di conseguenza ha accentuato la dicotomia tra cultura umanistica e cultura scientifica, tra formazione e lavoro, relegando ad un ruolo subalterno l'istruzione tecnica e professionale.

L'evoluzione del mercato del lavoro nella "Società della Conoscenza" sta tuttavia cambiando radicalmente i modelli culturali e organizzativi dell'accesso al lavoro e delle professioni.

Se tutti i lavori sono "cognitivi", se la conoscenza è il fattore decisivo nella produzione e nell'economia, l'istruzione e quindi la scuola, rispetto al passato, assumono sempre più rilevanza sul piano economico e sociale e sul forte nesso tra formazione e professionalità si gioca buona parte del futuro economico e civile del nostro paese.

In questa ottica diventa strategico favorire una nuova alleanza tra mondo dell'istruzione, formazione professionale e mercato del lavoro, tra cultura generale e professione.

Gli effetti negativi prodotti dalla crisi economica hanno appalesato l'urgenza e l'indifferibilità di porre mano ad un processo di integrazione ed unitarietà dei sistemi culturali, evidenziando, in particolare, la necessità di rilanciare gli studi tecnici e professionali per "operativizzare la conoscenza" in contesti locali nei quali i principali attori istituzionali siano coinvolti attivamente nella "Governance" del processo di evoluzione e sviluppo.

In questo scenario va collocato il processo di riforma dell'Istruzione Tecnica Superiore che il Legislatore ha avviato accogliendo i suggerimenti che fin dal 1998 l'OCSE aveva espresso: colmare quella anomalia tutta italiana dell'assenza di un percorso non accademico nell'alta formazione.

Il sistema di istruzione e formazione tecnica superiore, denominato IFTS, istituito dall'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144 e regolamentato con il Decreto Interministeriale n. 436 del 31 ottobre 2000, ha segnato il primo reale punto di partenza della riforma.

La successiva Legge 53/2003 (c.d. Riforma Moratti) ha individuato nel potenziamento della cultura tecnica e professionale uno strumento che potesse assicurare l'incontro della scuola con le associazioni imprenditoriali del settore economico e tecnologico di riferimento e degli Enti locali. La Legge n. 296 del 27/12/2006, articolo 1, comma 631, ha previsto la riorganizzazione della specializzazione tecnica superiore di cui all'articolo 69 della legge n. 144/99 secondo linee guida che sarebbero state adottate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. Al comma 875 dell'articolo 1, la stessa legge ha istituito nello stato di previsione del Ministero della Pubblica Istruzione il "Fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore" per il finanziamento stabile del sistema.

In sede attuativa, con la Legge n. 40 del 02/04/2007, articolo 13, comma 2, il legislatore sanciva la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori con riferimento alla riorganizzazione e al rilancio degli istituti tecnici e degli istituti professionali e nell'ambito della riorganizzazione di cui al citato

comma 631.

Con Decreto del 25 gennaio 2008, su proposta dei Ministri della Pubblica Istruzione, del Lavoro e dello Sviluppo Economico, previa intesa in Conferenza Stato, Regioni e Autonomie Locali, sono state emanate le linee guida per la riorganizzazione del sistema dell'IFTS e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori, di seguito denominati "ITS".

All'interno del quadro di riferimento tratteggiato dal citato DPCM del 25 gennaio 2008 ed in continuità con la positiva esperienza maturata negli anni in materia di istruzione e formazione tecnica superiore, la Regione Puglia ritiene di implementare in modo progressivo sul territorio della Puglia un'offerta stabile ed articolata di formazione alta, specialistica e superiore in grado di sostenere lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo e di contribuire alla diffusione della cultura tecnica e scientifica, rispondente ai parametri europei di qualificazione delle competenze delle persone.

A tal fine è necessario corrispondere organicamente alla richiesta di tecnici superiori, di diverso livello, in possesso di specifiche conoscenze culturali coniugate con una formazione tecnica e professionale approfondita e mirata, proveniente dal mondo del lavoro, così come rafforzare la collaborazione a livello territoriale fra i diversi soggetti formativi, il mondo del lavoro, le sedi della ricerca scientifica e tecnologica anche al fine di sostenere l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.

Tanto premesso si è ritenuto strategico innovare l'offerta di formazione alta, specialistica e superiore in Puglia evidenziando i fabbisogni professionali, di ricerca e sviluppo, di cultura tecnica, tecnologica, scientifica del territorio, attraverso la definizione di ambiti settoriali regionali nell'ambito delle aree tecnologiche nazionali di cui al DPCM 25 gennaio 2008 e con D.G.R. n. 2482 del 15.12.2009, nell'ambito di una programmazione di offerta formativa IFTS/ITS per il periodo 2007/2009, ha deliberato di avviare, in via sperimentale, la costituzione di Istituti tecnici superiori, partecipando così all'assegnazione delle risorse nazionali, rese disponibili dal MIUR pari ad euro 1.525.940 individuata con DDG 19.11.2007 per la costituzione di n. 2 ITS.

Con la predetta Deliberazione G.R. 2482/2009, facendo riferimento agli indirizzi della programmazione nazionale in materia di sviluppo economico e rilancio della competitività in linea con i parametri europei e alle aree tecnologiche di cui all'art. 7 del DPCM 25 gennaio 2008 rispondenti alla programmazione economica e industriale nazionale Industria 2015:

- 1) Efficienza energetica
- 2) Mobilità sostenibile
- 3) Nuove tecnologie della vita
- 4) Nuove tecnologie per il made in Italy
- 5) Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali
- 6) Tecnologie della informazione e della comunicazione

e considerate le peculiari vocazioni produttive del territorio regionale ed i settori di potenziale sviluppo e di innovazione per la Puglia, ha ritenuto strategico individuare nell'area delle nuove tecnologie per il made in Italy, settore meccanica/meccatronica, e nell'area della mobilità sostenibile, settore aeronautica, gli ambiti di riferimento del nuovo percorso di istruzione tecnica superiore da attivare, in via sperimentale, con il finanziamento statale a valere sul fondo previsto dalla Legge n.296/06, procedendo all'approvazione di due ITS riferiti ai predetti settori.

Successivamente con nota del Dipartimento per l'Istruzione, prot. n. 1776/AOODGPS del 10.6.2010, il MIUR ha comunicato che, nell'ambito di una seconda fase di programmazione da concludersi entro il 31 dicembre 2010, introdotta per effetto della proroga prevista dall'art.7 della Legge n.25/2010, le Regioni, nell'esercizio della loro competenza esclusiva in materia, possono promuovere la costituzione di istituti tecnici superiori come fondazioni di partecipazione da parte di istituti tecnici o professionali che, secondo quanto previsto dal citato articolo 7 della Legge 25/2010, "fanno parte e che siano capofila di poli formativi". Tale indicazione va intesa con

riferimento ai “poli formativi di settore” compresi nella programmazione regionale per il triennio 2004-2006 di cui all’accordo in sede di Conferenza Unificata 25 novembre 2004, sempreché abbiamo realizzato percorsi coerenti con le aree tecnologiche di cui all’art. 7 DPCM 25 gennaio 2008. Al medesimo fine, le Regioni del Mezzogiorno potranno prendere in considerazione anche gli istituti tecnici o professionali capofila dei partenariati ammessi alla seconda fase del Piano Cipe IFTS/Ricerca richiamato dal predetto accordo.

Con la medesima nota la Regione Puglia è stata invitata, pertanto, a trasmettere entro il 31 agosto 2010 al Miur - Direzione Generale per l’istruzione e formazione tecnica superiore formale comunicazione in merito all’avvenuta costituzione di n.1 fondazione ITS, in relazione alla seconda fase di programmazione innanzi citata.

Al fine di individuare, coerentemente con le linee programmatiche regionali di sviluppo economico ed innovazione, l’area tecnologica, il settore di riferimento e, conseguentemente, gli Istituti capofila dei relativi partenariati, per la costituzione di un nuovo ITS, tra quelli previsti nell’ambito della seconda fase del Piano di intervento Cipe IFTS/Ricerca (Pogrammazione2004/2006) e comunicati dal MIUR con la predetta nota, riportati nel prospetto seguente, è stato attivato un apposito tavolo tecnico fra i Servizi Scuola, Università e Ricerca, Formazione Professionale e Politiche per lo sviluppo economico, lavoro ed innovazione.

Detto Tavolo tecnico, facendo riferimento alle aree tecnologiche indicate nella predetta nota Miur,prot. n.1776/AOODGPS del 10.6.2010 rispondenti alla programmazione economica e industriale nazionale Industria 2015, ha individuato quale terzo settore produttivo per l’attivazione di un nuovo percorso di istruzione tecnica superiore, quello delle Produzioni agroalimentari nell’ambito dell’Area Nuove Tecnologie per il made in Italy-sistema alimentare.

La scelta dell’area tecnologica in questione tiene conto delle tendenze evolutive dei comparti economici sui quali la Regione intende investire, in considerazione delle sue peculiari vocazioni produttive e delle esigenze di sviluppo e innovazione del territorio, nonché delle potenziali ricadute in termini di opportunità occupazionali e di innovazione e trasferimento tecnologico alle piccole e medie imprese. In più, l’attivazione del nuovo percorso di istruzione superiore nel settore individuato risponde al fabbisogno formativo espresso dal territorio. Nello specifico, il Servizio Politiche per lo sviluppo, il lavoro e l’innovazione, con nota n.639 del 23.6.2010, ha confermato il carattere strategico del settore individuato rispetto alle prospettive di sviluppo regionale, evidenziando altresì che il settore agroalimentare è riuscito ad esprimere particolare capacità di aggregazione sul territorio regionale dando origine a soggetti che costituiscono oggi interlocutori privilegiati nella attuazione delle strategie regionali e che potrebbero rappresentare un fattore di garanzia del successo del nuovo percorso formativo superiore. Rappresentano, infatti, una realtà significativa del settore agroalimentare in Puglia il Distretto Tecnologico DARE (Distretto Agroalimentare regionale s.c. a r.l.), che costituisce l’interfaccia per il trasferimento tecnologico del sistema della ricerca pugliese verso il sistema agroalimentare, grazie all’adesione di tutti i soggetti pubblici e privati più rappresentativi del mondo della ricerca a livello regionale, delle associazioni di categoria e di un alto numero di imprese operanti nel settore agricolo ed agroalimentare, manifatturiero, dei servizi e degli enti locali, oltre al Distretto Agroalimentare di Qualità Terre Federiciane, che include 683 imprese, associazioni, enti e centri di ricerca ed il Distretto Agroalimentare di Qualità Jonico-Salentino, che raggruppa 167 imprese, più enti, università, centri di ricerca ed associazioni.

Pertanto, acquisito il parere favorevole dell’Ufficio Scolastico Regionale e delle OO.SS.

Scuola,convocate in data 28.6.2010, con il presente provvedimento si intende avviare la procedura di costituzione di n. 1 Fondazione ITS nell’area tecnologica Nuove Tecnologie per il Made in Italysistema alimentare -Settore produzioni agroalimentari, da finanziare interamente con le risorse statali di cui al fondo previsto dall’art.1 comma 631 della Legge n.296/2006, destinate alla Puglia, nell’ambito di una seconda fase di programmazione da concludersi entro il 31 dicembre 2010, introdotta per effetto della proroga prevista dall’art.7 della Legge n.25/2010.

La selezione dell’Istituzione di riferimento per la costituzione dell’ITS in questione, secondo il

modello organizzativo della fondazione di partecipazione, ai sensi delle Linee guida indicate al DPCM 25 gennaio 2008, avverrà tramite invito, a cura del Servizio Scuola, Università e Ricerca, a presentare candidatura, rivolto a tutti gli Istituti capofila dei partenariati ammessi alla seconda fase del Piano Cipe IFTS/Ricerca (Programmazione 2004-2006) dell'Area Tecnologica individuata, elencati nel prospetto in narrativa, e successiva valutazione delle candidature pervenute nei termini da parte di un'apposita Commissione nominata con Determinazione del Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca, d'intesa con il Dirigente del Servizio Formazione Professionale.

#### COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e S.M. e I.:

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. 7/97 art. 4, comma 4, lett.d).

#### LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Sistema Istruzione, dal Dirigente del Servizio Diritto allo Studio e del Dirigente del Servizio Formazione Professionale, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

di individuare, coerentemente con le linee programmatiche regionali di sviluppo economico ed innovazione, quale Area tecnologica, nell'ambito delle Aree di cui alla programmazione nazionale Industria 2015, per l'attivazione di un nuovo percorso di istruzione tecnica superiore, l'Area Nuove Tecnologie per il Made in Italy-sistema alimentare - Settore Produzioni agroalimentari.

di autorizzare l'attivazione delle procedure di costituzione di n.1 ITS con riferimento al settore agroalimentare secondo lo standard organizzativo della fondazione di partecipazione, ai sensi del DPCM 25 gennaio 2008, nell'ambito della seconda fase di programmazione introdotta per effetto della proroga di cui all'art.7 della Legge 25/2010.

Dare atto che la selezione dell'Istituzione di riferimento per la costituzione dell'ITS, secondo il modello organizzativo della fondazione di partecipazione, ai sensi delle Linee guida indicate al DPCM 25 gennaio 2008, avverrà tramite invito, a cura del Servizio Scuola, Università e Ricerca, a presentare candidatura, rivolto a tutti gli Istituti capofila dei partenariati ammessi alla seconda fase del Piano Cipe IFTS/Ricerca (Programmazione 2004-2006) dell'Area Tecnologica individuata, elencati nel prospetto in narrativa, e successiva valutazione delle candidature pervenute nei termini da parte di un'apposita Commissione nominata con Determinazione del Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca, d'intesa con il Dirigente del Servizio Formazione Professionale.

di dare incarico al Dirigente del Servizio Scuola Università e Ricerca di porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali;

di notificare il presente provvedimento agli Enti ed Uffici interessati, a cura del Servizio Scuola, Università e Ricerca;

di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e di darne diffusione attraverso il sito istituzionale.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Dott.Romano Donno Dott.Nichi Vendola